Governance societaria. I collegi sindacali che hanno unicamente compiti di vigilanza legale sono chiamati solo alla comunicazione

# Antiriciclaggio più stretto per i revisori

# Chi fa controllo contabile deve verificare anche le transazioni in contante oltre 5mila euro

#### PAGINA A CURA DI Luigi Ferrajoli

Obblighi antiriciclaggio differenziati per gli organismi di controllo delle società. In generale, i componenti di collegi sindacali, consigli di sorveglianza, comitati di controllo colo 52 del Dlgs 231/07) riguardi gestione e degli organismi di vigilanza (previsti dall'articolo 6, comma 1, lettera b, del Dlgs n. 231/01) sono tenuti a vigilare, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni e com- ce, inoltre, chiaramente anpetenze, sull'osservanza delle norme in materia antiriciclag- correttivo n. 151/09 alla norgio e di comunicare le eventua- mativa antirici claggio. Nel teli violazioni rilevate in sede di verifica della gestione delle si precisa che i componenti imprese in base all'articolo 52 del Dlgs 231/07 (il decreto legislativo che ha delineato la di- fessionale per conto della sosciplina antiriciclaggio). Il ti- cietà, ma sono inquadrabili po però di controllo svolto incide sul dettaglio degli ulteriori oneri che gravano sugli organismi incaricati.

#### La distinzione

Per quanto riguarda gli obblighi di identificazione, adeguata verifica della clientela, registrazione e segnalazione è necessario distinguere tra i collegi che hanno anche mandato le incaricato ex lege del controllo sull'amministrazione, infatti, può essere chiamato a antiriciclaggio. Questo ha una svolgere anche il controllo contabile. Come precisato dal documento emanato dal minigno 2008, l'attività del colle- normativa in materia. A quel gio sindacale che svolga an- punto, il componente in che la revisione contabile è disaccordo può procedere in soggetta agli obblighi antirici- autonomia. Quindi può claggio previsti dal titolo II, capretendere la verbalizzazione sul collegio in quanto organo per evitare sanzioni penali.

quanto iscritti nel registro dei revisori contabili.

Pertanto, l'esonero dagli eccezione per quello di comunicazione prescritto dall'artida i componenti degli organi investiti del solo controllo di legalità e non anche quelli che si occupano anche del controllo contabile. Lo si evinche dalla relazione al decreto sto varato appena un anno fa, degli organi di controllo non svolgono una prestazione pro-



del componente

di revisione e i collegi che ne Il componente dell'organo sono privi. Il collegio sindaca- di controllo contabile gode di un peso specifico rilevante in relazione agli obblighi ricaduta nell'eventualità in cui il collegio decida a maggioranza di non procedere alla stero dell'Economia del 12 giu- comunicazione prescritta dalla pi I, II e III del Dlgs n. 231/07. del dissenso rispetto alla delibera Tali obblighi non incombono e procedere alla comunicazione

della società, ma sui sindaci in nell'ambito di un rapporto organico con la stessa.

Nel caso di sindaci incaricati del controllo legale, la loro atobblighi antiriciclaggio (fatta tività consiste essenzialmente nella vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

#### L'impegno

Resta inteso che se al collegio sindacale è affidato anche il controllo contabile, i suoi componenti, in quanto iscritti nel registro dei revisori contabili, sono soggetti a tutti gli obblighi stabiliti dalla normativa in materia. In tal caso, quindi, il collegio deve anche procedere alla comunicazione delle violazioni al divieto di trasferimento di denaro contante o di titoli al portatore imposto dall'articolo 49 del Dlgs 231/07. Ciò in considerazione del fatto che il collegio sindacale non incaricato della revisione contabile difficilmente può verificare operazioni, quali appunto le transazioni in contanti, delle quali solo un riscontro contabile può consentire di accertare il corretto svolgimento. A tal proposito, va ricordato come la manovra estiva (Dl 78/2010) sia intervenuta ad abbassare la soglia del valore massimo trasferibile in 5mila euro.

In ogni caso, è fatto salvo, comunque, l'obbligo generale di vigilanza sull'applicazione e sul generale rispetto della normativa antiriciclaggio, la cui violazione, connessa alla mancata comunicazione prevista dall'articolo 52, comporta l'applicazione di una sanzione penale che consiste nella reclusione fino ad un anno e la multa da 100 a mille euro.

### Il panorama delle responsabilità

GLI OBBLIGHI A CARICO DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

Gli organi di controllo (collegi sindacali, consigli di sorveglianza, comitati di controllo di gestione e altri organismi similari) hanno l'obbligo di vigilare, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, sull'osservanza delle norme in materia antiriciclaggio e di comunicare le eventuali violazioni rilevate in sede di verifica della gestione delle imprese (articolo 52 del Dlgs 231/07).

**EFFETTI PARAPENALI** 

È prevista una sanzione amministrativa pecuniaria proporzionata alle quote di capitale (il cui importo va da un minimo di 258 a un massimo di 1.549 euro) per la responsabilità parapenale (articolo10 del Dlgs 231/01) in capo alle società i cui esponenti commettano reati di ricettazione, riciclaggio o reimpiego di beni o capitali di provenienza illecita.

**LA POSIZIONE** DI GARANZIA

Gli organismi di vigilanza e di controllo assumono anche una posizione di garanzia in base a quanto previsto dall'articolo 40, comma 2, del codice penale relativamente alla verifica del rispetto della normativa antiriciclaggio e al controllo all'adozione di procedure interne alla società per la prevenzione dei fenomeni di riciclaggio.

IL TEST DI EFFICACIA

**SULLE STRUTTURE** 

Per evitare potenziali responsabilità sugli organismi di vigilanza e di controllo, è necessario considerare ex ante, ipotizzando il giudizio che compiranno gli accertatori, se siano state attuate tutte le cautele e le attività di verifica sulla funzionalità del sistema dei controlli interni, nonché il controllo sull'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli.

Il controllo di gestione riguarda l'osservanza della legge e dello statuto. In tale ambito è necessaria anche la verifica del rispetto della normativa antiriciclaggio. In particolare. deve avere a oggetto anche l'effettiva adozione, da parte delle società soggette a controllo, di procedure di prevenzione rispetto al coinvolgimento in episodi di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.

DOMANDE RISPOSTE

Quando il collegio sindacale è obbligatorio?

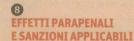
Nelle società a responsabilità limitata il collegio è obbligatorio se il capitale sociale è pari o superiore al minimo previsto per le società per azioni (120mila euro), se la società non può redigere il bilancio in forma abbreviata perché supera i limiti previsti dall'articolo 2435- bis del codice civile, se la società è obbligata a redigere il bilancio consolidato e infine se la società controlla società obbligate alla revisione legale. Nelle altre circostanze, le Srl possono facoltativamente prevedere nello statuto l'istituzione del collegio sindacale, che è, invece, sempre obbligatorio nel caso delle società per azioni.

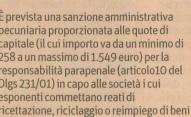
Da chi è composto il collegio sindacale?

Si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. e di due sindaci supplenti, di cui almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere iscritti nel registro dei revisori contabili attualmente istituito presso il ministero della Giustizia. Qualora il collegio svolga anche il controllo contabile deve essere composto esclusivamente da revisori.

Quali sono le cause di incompatibilità?

Non possono ricoprire la carica di sindaci i soggetti falliti, gli interdetti, gli inabilitati, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, coloro che hanno vincoli di parentela o affinità o conjugio con gli amministratori della società in cui operano, e infine coloro che sono legati alla società da un rapporto di lavoro ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.





I SOGGETTI INCARICATI

L'attività del collegio sindacale che svolga

anche la revisione contabile è soggetta

agli obblighi antiriciclaggio previsti dal

Dlgs n. 231/07. Tali obblighi incombono

sui singoli sindaci in quanto iscritti nel

registro dei revisori contabili, alla luce

Consiglio nazionale dei dottori

commercialisti n. 16/IR del 2010.

delle istruzioni fornite dalla circolare del



LE VIOLAZIONI IN ASSENZA

Prevista la reclusione fino a un anno e multa

da 100 a mille euro per gli organi di controllo

che omettono di effettuare la comunicazione

contabile, che rientrano tra i destinatari della

comunicare le infrazioni sui limiti all'uso del

(articolo 52, comma 2, del Dlgs n. 231/07).

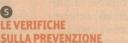
Sindaci e revisori incaricati del controllo

normativa antiriciclaggio, devono anche

contante e dei titoli al portatore.









# La grave irregolarità si può denunciare

La funzione principale del agli amministratori notizie, ancollegio sindacale consiste nell'obbligo di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società nonché sul suo concreto funzionamento.

Questa funzione ha, naturalmente, una ricaduta sulla disciplina antiriciclaggio. Un aspetto tutt'altro che secondario se si pensa alla possibilità prevista di denunciare le eventuali irregolarità nella gestione sociale.

#### Le facoltà

Al fine di adempiere correttamente alle proprie funzioni, i sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente ad atti di ispezione e

che con riferimento a società controllate sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, possono infine scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Devono inoltre assistere alle assemblee dei soci, alle adunanze del consiglio di amministrazione e alle riunioni del comitato esecutivo come organo di controllo terzo e imparziale sul corretto svolgimento dell'attività e dell'amministrazione del-

#### Glistrumenti

Non solo, la funzione di legalità attribuita al collegio sindacale è ancor più evidente laddove il di controllo, possono chiedere legislatore prevede che ogni

singolo socio possa denunciare i fatti che ritiene censurabili. Quindi il collegio è tenuto a indagare senza ritardo sui fatti denunciati, presentare le conseguenti conclusioni ed eventuali proposte all'assemblea.

Nei casi di gravi irregolarità degli amministratori, il collegio può denunciare i fatti al tribunale in base a quanto prevede l'ultimo comma dell'articolo 2409 del codice civile. Così come può impugnare dinanzi al tribunale le delibere non conformi alla legge e allo statuto. Nello svolgimento delle funzioni di controllo i componenti del collegio devono rispettare la diligenza e la professionalità richieste dalla natura dell'incarico, essendo peraltro responsabili della verità delle loro attestazioni.

La peculiarità e l'importanza dell'incarico svolto dal collegio determina la responsabilità solidale dei sindaci con gli amministratori per i fatti e le omissioni di questi, quando il danno non si sarebbe prodotto se essi avessero vigilato in conformità degli obblighi della loro carica.

I modelli. L'adozione delle necessarie cautele

## Ruolo di garanzia sulla prevenzione

nella gestione sociale, da parte La normativa antiriciclag- o di direzione dell'ente o di una gio deve necessariamente coordinarsi con quanto disposto dal Dlgs n. 231/01, che disciplina la responsabilità parapenale degli enti per illeciti dipendenti da reato. L'articolo 25-octies ravvisa una responsabilità degli enti per i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro beni o utilità di provenienza illecita (articoli 648, 648-bis e 648-ter del codice penale commessi da loro esponenti).

La commissione di tali delitti determina la responsabilità amministrativa dell'ente e l'applicazione di conseguenti sanzioni pecuniarie e interdittive. Pertanto, gli enti dotati di personalità giuridica e le società sono responsabili per reati commessi nel loro interesse e a loro vantaggio da persone che

sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano anche di fatto la gestione o il controllo oppure da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti citati.

Per prevenire la commissione di tali reati, l'ente deve adottare modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie, affidare a un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli organizzativi, nonché garantire la costante vigilanza sul modello.

Nell'ambito della normativa sui compliance programs rileva l'attività di controllo di gestiorivestono funzioni di rappre- ne a cui sono chiamati gli orgasentanza, di amministrazione nismi di vigilanza: si tratta di

## I parametri

#### 01 | LA DISTINZIONE

È prevista una responsabilità penale generale correlata alla posizione specifica di garanzia assunta dall'organo di controllo, che si distingue dalla sanzione specifica prevista per il comportamento omissivo di non aver effettuato la comunicazione relativa a infrazioni

#### 02 | LA RICOGNIZIONE

Per individuare un'effettiva responsabilità in capo agli enti è necessario valutare il grado di cognizione del fatto illecito non impedito per negligenza nell'adozione e attuazione dei compliance program ma anche la diligenza nell'espletamento delle funzioni di controllo: bisognerà dunque considerare se sono state poste in essere tutte le cautele e le attività di verifica sul complessivo sistema dei controlli interni

un controllo di merito anche in ordine al rispetto della normativa antiriciclaggio. In particolare la verifica deve avere ad oggetto anche l'effettiva adozione, da parte delle società soggette a controllo, di procedure di prevenzione al coinvolgimento di episodi di riciclaggio o finanziamento del terrorismo. In tal senso è auspicato un costante flusso di informazioni tra gli organismi di vigilanza e gli organi di controllo in merito ai modelli organizzativi imposti dal Dlgs 231/01.

I componenti degli organi di controllo assumono dunque una posizione di garanzia in base all'articolo 40, comma 2, del codice penale in ordine all'adozione di procedure interne di prevenzione di alcuni fenomeni tra cui quello di riciclaggio. Si tratta dell'obbligo giuridico di impedire l'evento mediante verifica dell'adeguatezza e della concreta attuazione di regole, dell'adozione e operatività dei modelli organizzativi e di procedure aziendali interne che assicurino il rispetto della normativa antiriciclaggio.

Quanto può durare il mandato? Il collegio sindacale viene nominato dall'assemblea, resta in carica per tre esercizi e termina il mandato alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il collegio è chiamato a riunirsi almeno ogni novanta giorni, deve assistere alle adunanze del consiglio di amministrazione, alle assemblee e alle riunioni del comitato esecutivo.

Che natura ha il controllo svolto dal collegio sindacale? Il controllo del collegio sindacale è un controllo di legalità perché i sindaci verificano il rispetto della legge e dello statuto e possono impugnare davanti al tribunale le delibere non conformi alla legge e allo statuto. Inoltre verificano l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della società segnalando all'assemblea eventuali fatti rilevanti. I sindaci possono anche denunciare al tribunale eventuali irregolarità riscontrate

nella gestione.